



TRATTATIVE SINDACALI IN CARICENTO: RAGGIUNTA LA PRIMA BOA, MA LA NAVIGAZIONE È LUNGA....

Caricento in questi giorni ha aperto la trattativa propedeutica alla fusione con Credem. Si tratta di un primo passo negoziale e per certi versi inconsueto, poiché solitamente questi confronti si aprono a decisione già deliberata dalle assemblee dei soci. Abbiamo quindi apprezzato che le due Aziende abbiano voluto anticiparne i tempi e sedersi ad un tavolo negoziale. Comunque si dovrà aprire un'ulteriore nuova trattativa a decisione formalmente approvata per discutere diversi temi fondamentali come, ad esempio i presidi lavorativi da mantenere a Cento, la tutela dei lavoratori di Caricento e delle loro professionalità.

Malgrado un vento di bolina avverso iniziale, il confronto è poi proseguito per la forte volontà del fronte sindacale. Gli argomenti di confronto in questa fase sono stati due: l'utilizzo del Fondo di Solidarietà per consentire l'esodo volontario di alcuni colleghi in età prossima alla pensione e l'armonizzazione delle voci economiche del CIA aziendale a quello Credem. Noi abbiamo posto sul tavolo anche la questione delle tutele, in primis sulla mobilità territoriale e professionale.

Ad oggi abbiamo siglato l'accordo sul Fondo di Solidarietà, che consentirà l'uscita su base volontaria a tutti i colleghi che maturano il diritto pensionistico fino al 30/06/2026 (con possibile estensione al 31/12/26) e fino a 35 adesioni. Abbiamo ottenuto anche l'importante impegno di Credem ad assumere a tempo indeterminato un numero di persone pari alle uscite, dando priorità di valutazione a chi ha già lavorato per la Cassa, mantenendo così invariati i livelli occupazionali.

Il 29/3 ripartirà il confronto sull'armonizzazione economica e sulle tutele.

Nell'ambito delle tutele, quelle relative alla mobilità territoriale e professionale sono fondamentali per tutti i dipendenti, in particolare per chi lavora negli uffici centrali. Ci sono state date ampie rassicurazioni che *"Credem non farà gli autobus per Reggio Emilia"*, ma chiediamo che queste dichiarazioni trovino riscontro in un impegno formale che vada a circoscrivere fortemente l'area di spostamento individuale. Siamo certi che anche la Fondazione e le Istituzioni centesi confermeranno la loro attenzione prioritaria a questi temi, che avranno ricaduta diretta sulla ricchezza del territorio.

Ci conforta ricordare che il Gruppo Credem ha ottenuto per il quinto anno consecutivo la certificazione Top Employers per l'eccellenza nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, nelle politiche di formazione e sviluppo diffuse a tutti i livelli aziendali e nelle strategie di gestione delle persone. Confidiamo quindi che sia volontà comune dare tutte le sicurezze e tutele necessarie ai colleghi Caricento per affrontare con serenità il futuro lavorativo e per mantenere sul territorio centese, presidi di lavoro, conoscenze territoriali e professionalità indispensabili.

Trattare è sicuramente un'arte difficile e onerosa. Ma una buona e vera trattativa ed i conseguenti accordi permettono, da una parte, alle colleghe ed ai colleghi di ottenere buoni accordi e, d'altra parte, alle aziende di avere dei dipendenti motivati, valorizzati e professionalmente appagati.

Questa è la rotta che continueremo a seguire nelle prossime settimane.

LE DELEGAZIONI TRATTANTI

FABI

FIRST-CISL

FISAC-CGIL